

Condividere a scuola

Uno spazio per rispondere ad esigenze didattiche e comunicative

Spett.re Dirigente dell'Istituto Comprensivo Fiano, vorremmo proporle questo progetto da poter effettuare all'interno della scuola.

Presentazione

La scuola italiana, nonostante le molteplici difficoltà a cui va incontro, si caratterizza ancora come una delle più importanti agenzie educative, pertanto è prevalentemente al suo interno che è possibile cercare risposte a difficoltà che investono la didattica, ma anche aspetti culturali, sociali ed emotivi. Negli ultimi dieci anni sono state emanate delle leggi dal MIUR per sostenere la didattica, gli alunni e le famiglie. Queste normative si rifanno alla legge 517/1977 in cui si parla di integrazione scolastica. Successivamente sono state emanate la legge 104/1992 per la disabilità, la legge 53/2003 sulla personalizzazione e la legge 170/2010 per gli alunni con DSA. La più recente è la Circolare n.8 del 6 marzo 2013, emanata dal MIUR, che richiama l'attenzione delle istituzioni scolastiche sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprendono tutti quei casi in cui non c'è una certificazione diagnostica ma sono, invece, presenti condizioni di "svantaggio sociale e culturale, (...) o difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse", che richiedono altrettanta considerazione. Tutte queste normative sono finalizzate all'adozione di nuove misure per l'inclusione scolastica. Diviene quindi necessario ragionare intorno all'idea di una didattica inclusiva, una didattica che muova i propri passi verso un concetto di apprendimento individualizzato e personalizzato. Tutto il contesto, gli insegnanti, i compagni e i genitori, si ritrovano a cercare le modalità migliori per sostenere ed includere il bambino con difficoltà, e il presente progetto si propone di contribuire a questa ricerca. Purtroppo, infatti, a causa delle poche risorse a disposizione, non sempre la scuola è in grado di garantire un adeguato supporto nella stesura e nell'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni che presentino disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o difficoltà emotive e comportamentali (ADHD, Disturbo Oppositivo-Provocatorio, bullismo, ecc.). E' importante che genitori e insegnanti possano comunicare in modo proficuo e che i genitori stessi nonché i ragazzi, all'interno della scuola, possano trovare adeguate risposte ai bisogni educativi e didattici. Se, talvolta, è necessario creare ponti di comunicazione tra scuola e famiglia, altre volte è necessario semplicemente accogliere i genitori degli alunni, fornendo loro uno spazio per poter affrontare problematiche specifiche o più generiche come la gestione dei compiti a casa o la relazione tra genitori e figli. Del resto anche gli stessi ragazzi potrebbero trovare nella scuola un contenitore in grado di accogliere le proprie difficoltà, che possono spaziare da difficoltà specifiche legate alla didattica, a problematiche emotive o relazionali che coinvolgono genitori, insegnanti o compagni. Inoltre è importante che il corpo docente possa essere supportato nel difficile compito di scegliere le modalità più idonee per aiutare gli studenti. A tal proposito, il presente progetto, dal titolo "Condividere a scuola", considera la possibilità che il contesto scolastico metta a disposizione degli insegnanti, degli alunni e delle famiglie un'occasione di informazione e documentazione sulle diverse problematiche legate all'apprendimento, nonché di supporto nella gestione di difficili dinamiche emotive e comportamentali. Uno spazio, gestito da specifiche figure professionali, di consulenza e informazione per gli insegnanti, dove potersi confrontare e ricevere strumenti utili ad impostare programmi di intervento didattico individualizzati. Un momento di condivisione e di supporto per i genitori e i ragazzi, dove individuare possibili strategie di gestione delle difficoltà.

Obiettivi

Il progetto si articola in base agli obiettivi di seguito riportati:

1. Consulenza per gli insegnanti

- Attività di consulenza su problematiche riguardanti i singoli studenti, il gruppo classe e la relazione con i genitori;
- Condivisione di informazioni riguardanti i disturbi d'apprendimento, la stesura del Piano Didattico Personalizzato e la normativa sui BES. Nello scambio di informazione è inclusa l'osservazione di quaderni di bambini con difficoltà, nel rispetto della privacy dell'alunno.

2. Sportello d'ascolto per i genitori e gli alunni

- Attività di sostegno nella gestione dei compiti a casa;
- Informazione e sensibilizzazione sui disturbi dell'apprendimento o su altri disturbi dello sviluppo;
- Consulenza e supporto nella gestione di difficoltà emotivo-relazionali e problemi comportamentali.

Modalità

Il progetto prevede che vengano concordati con la scuola tre giorni, all'interno dei quali, nell'arco della mattina, in orari variabili a seconda delle esigenze, poter usufruire di una stanza, con scrivania e sedie, per garantire un adeguato svolgimento di entrambi i servizi, di Consulenza e di Sostegno.

Il servizio di consulenza può essere effettuato su richiesta dell'insegnante.

Per lo sportello d'ascolto si richiede una prenotazione obbligatoria, per non creare attese, nel rispetto massimo della privacy, e ciascun incontro può avere la durata massima di 30 minuti.

Costi

La consulenza e lo sportello d'ascolto sono del tutto gratuiti.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti o modifiche da apportare al progetto.

Cordiali Saluti,

Dott.ssa Roberta Attanasio (psicologa) cellulare 339 8183640

mail robertaattanasio@hotmail.com

Dott.ssa Chiara Petagna (logopedista) cellulare 349 2805418

mail chiara.petagna@gmail.com